

Approvato il Prs: così la Regione punta a uscire dalla crisi

Il Consiglio regionale della Toscana ha dato il via libera, a maggioranza, al Piano regionale di sviluppo (Prs) 2011-15, che detta le strategie, soprattutto economiche e sociali, dell'intera legislatura. Il piano è stato illustrato in aula dall'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini e dal presidente della commissione affari istituzionali Marco Manneschi (Idv). Al termine di un lungo dibattito è stata approvata, con il voto contrario del centrodestra, la risoluzione finale della maggioranza. La maggioranza ha invece respinto 20 ordini del giorno collegati, presentati dal Pdl e Lega Nord. L'Udc, per bocca del capogruppo Giuseppe Del Carlo, ha annunciato di non partecipare alla votazione dei documenti in contrasto con il modo in cui è stata affrontata la discussione in aula e con cui sono stati respinti i vari ordini del giorno. Il capogruppo Pd Vittorio Bugli ha spiegato i motivi per cui i documenti sono stati respinti aggiungendo che «samo disponibili a chiedere insieme a tutti un incontro con Monaci e insieme discutere sui temi che riteniamo importanti, tra cui la legge elettorale».

Obiettivo del Prs, è stato spiegato, è rilanciare lo sviluppo valoriz-

Dati incoraggianti Positivo inizio del 2011 per export e avviamenti al lavoro

zando le eccellenze dell'economia toscana e scegliendo di sostenere i punti di debolezza che presenta. Il Piano, ha sottolineato Manneschi «cerca di dare risposte alle domande angoscianti su come garantire lo sviluppo, l'equità sociale e gli attuali livelli di assistenza di fronte alla crisi e al pesante debito pubblico che affliggono l'Italia». Secondo Simoncini il Prs «è fondamentale per il rilancio dell'economia e dello sviluppo della Toscana» anche a fronte dei primi dati positivi di quest'anno: gli avviamenti al lavoro sono cresciuti del 5,4%, l'export del 16% mentre sono diminuiti i valori della cassa integrazione (-5,4%) e delle liste di mobilità (-6,6%). «Ma è ancora poco - ha aggiunto - e abbiamo bisogno di un colpo d'ala per rilanciare lo sviluppo». ❖

